

MI Settembre
Musica
TO

Sabato 11 e 18
Domenica 19 e 26
settembre 2021

Casa Teatro Ragazzi e Giovani
Conservatorio Giuseppe Verdi

QUATTRO
CONCERTI-SPETTACOLO
PER BAMBINI E RAGAZZI



futuri 

TORINO

Torino Milano
Festival Internazionale
della Musica

Un progetto di



CITTA' DI TORINO



Comune di
Milano

Con il contributo di



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Realizzato da



Fondazione
per il Futuro
Torino



I Pomeriggi
MUSICA • TEATRO • CULTURA



**NON ABBIAMO UNA STORIA.
NE ABBIAMO TANTE.**

ASCOLTALE SU INTESA SANPAOLO ON AIR

Scopri tutti i podcast di **Intesa Sanpaolo On Air**
su intesasnpaoloonair.com e Spotify, Apple Podcasts,
Google Podcasts.

intesasnpaoloonair.com

INTESA  SANPAOLO

Sabato 11 settembre 2021
Casa Teatro Ragazzi e Giovani
ore 11, ore 15.30 e ore 18

SOLLETICO

Come suona il solletico nella pancia? E che cosa succede quando quel solletico ti sfugge, attraversa lo spazio, scivola sul violino e si insinua nella marimba? Tre musicisti-performer portano i propri piccoli spettatori a incontrare danze, strumenti, voci. Solleticandone i sensi.

Oorkaan

sul palcoscenico:

Timo Wang voce e violino

Vitaly Medvedev marimba e danza

Milang Lie Meeuw Lew danza e voce

dietro le quinte:

Caecilia Thunnissen direzione

Leonard Evers composizioni

Milena Sidorova coreografia

Tessa Verbei set design

Merel van Marken Lichtenbelt costumi

Tiedo Wilschut light design

Erin Coppens drammaturgia

Roy van Zon tecnico di palcoscenico

Produzione Oorkaan

In coproduzione con Dutch National Opera & Ballet,

Philharmonie Luxembourg

A cosa assomiglia il solletico, e chissà cosa capita quando se ne esce poco a poco dalla gola e dalla bocca, galleggia nell'aria, vola attraverso lo spazio, scivola su un violino e hop!... sgattaiola dentro uno strumento? Un cantante che suona il violino, un percussionista che danza e un ballerino che canta guidano a un gioioso appuntamento con la danza, la musica e la voce. *Solletico* è un concerto dinamico, poetico ed emozionante per i bambini, che esplora con loro tutte le possibilità espressive del suono e del movimento.

Vincitrice più volte dello Young Audiences Music Awards (YAMawards), l'ultimo nel 2020, come migliore piccolo ensemble, **Oorkaan** è stata fondata nel 2001 al Concertgebouw di Amsterdam ed è l'unica organizzazione dei Paesi Bassi che si dedica esclusivamente all'esecuzione di concerti di alta qualità per un pubblico giovane con l'obiettivo di dare a ogni bambino la possibilità di sperimentare la potenza della musica dal vivo. I concerti, per bambini di età compresa tra i 18 mesi e i 12 anni, si concentrano sulla musica classica di tutto il mondo. La collaborazione con musicisti professionisti rende possibili spettacoli in cui la musica viene eseguita teatralmente nei modi più sorprendenti.

Per la realizzazione delle produzioni ha sviluppato il Metodo Oorkaan, nel quale la musica è centrale e tutti gli esecutori sono musicisti, che la rende unica.

Sotto la direzione artistica di Caecilia Thunnissen dal 2015, Oorkaan presenta diverse produzioni musicali per stagione e organizza circa 200 spettacoli all'anno nei Paesi Bassi e all'estero. Oorkaan è composta da tre dipartimenti: produzione, ricerca e sviluppo, istruzione; per ogni nuova produzione Oorkaan Productions riunisce musicisti e artisti di varie discipline. I concerti non prevedono testi, caratteristica che li rende adatti per le tournée internazionali. Nel settore di ricerca e sviluppo Oorkaan forma musicisti e registi, che hanno così l'opportunità di sperimentare la realizzazione di produzioni musicali per bambini. Il dipartimento educazione presenta un programma per le scuole elementari, basato su laboratori, materiali didattici e spettacoli.

Il nome "Oorkaan" è un gioco di parole sull'olandese "orkaan", che significa uragano. La parola "oor" significa orecchio. La parola "hearricane" tradotta potrebbe avvicinarsi al significato di "Oorkaan".

Sabato 18 settembre 2021
Casa Teatro Ragazzi e Giovani
ore 15.30 e ore 18

FUTUROTTOLE

Tra allegri testi di frottole rinascimentali e arditezze futuriste, tra rielaborazioni di brani molto antichi e pezzi nuovi composti ad hoc – in qualche caso addirittura improvvisati – si esplora il futuro come un grande gioco, nel quale diventa protagonista la libertà.

Terry Riley (1935)
Olson III (frammento)

Loyset Compère (1445-1518)
Scaramella fa la galla *

Rossino Mantovano (XVI sec.)
Lirum Bililirum *

Goffredo Petrassi (1904-2003)
Nonsense IV – “C’era una signorina di Pozzillo” *

Carlo Pavese (1971) / Testo di Aldo Palazzeschi (1885-1974)
E lasciatemi divertire!

Jukka Linkola (1955)
The Joiku

Josquin Desprez (ca. 1450/55-1521)
Scaramella va alla guerra *

Krishna Nagaraja (1975)
Be-beeep

Goffredo Petrassi
Nonsense V – “C’era una vecchia di Polla” *

Krishna Nagaraja
Ratatasdeng

Giovanni Giacomo Gastoldi (ca. 1555-1622)

Amor Vittorioso *

Daniel Speer (1636-1707)

Ballet-Proportio Suite *

Filippo De Lurano (ca. 1475-1520)

Son fortuna omnipotente *

Marchetto Cara (1470-1525)

Non è tempo d'aspettare *

Goffredo Petrassi

Nonsense III – “C'era un vecchio di Rovigo” *

Antonio Stringari (XVI sec.)

Poi ch'io son in libertate *

* arrangiamenti di Krishna Nagaraja

Piccoli Cantori di Torino

Carlo Pavese direttore

Brù

Davide Monti violino barocco

Krishna Nagaraja viola barocca, arrangiamenti

Marco Testori violoncello barocco

Vanni Moretto violone e violino contrabbasso

Maria Christina Cleary arpa barocca

Frottole passate, presenti e future

“Se io avessi un mondo come piace a me, là tutto sarebbe nonsense...”

(Alice in *Attraverso lo specchio*, Lewis Carroll)

Come in uno specchio una lamina argentea separa due immagini gemelle ma diverse, il Presente riflette il Passato e lo proietta nei possibili Futuri. Nel sottile Adesso che costantemente diviene Dopo, ci mettiamo “seriamente a giocare” con parole, suoni, significati, nessi. Musiche e testi di epoche lontane e recenti piroettano, giravoltano e si trasformano, percorsi dalle direzioni del tempo, avanti/indietro e indietro/avanti. Il futuro immagina mondi migliori e più liberi: le *Futurottole* si affrancano garbatamente dalle convenzioni ed esplorano gli scanzonati testi di frottole rinascimentali e l’assurdità dei nonsense, in un gioco letterario-musicale che ammicca al suono degli strumenti antichi coniugandolo a quello senza tempo delle voci bianche. Guidati da rielaborazioni di brani antichi e moderni, da fulminei pezzi contemporanei e dall’uso dell’improvvisazione (musica che “si scrive mentre la si fa”), percorriamo il tempo in entrambe le sue direzioni e camminiamo, con leggiadria e profondità, sulla sottile e immaginaria linea che ne separa i piani.

Il coro dei **Piccoli Cantori di Torino**, fondato nel 1972 da Roberto Goitre, è diretto da Carlo Pavese dal 2005 ed è attualmente composto da circa 60 cantori di età compresa tra i 9 e i 16 anni. Dalla fondazione a oggi il Coro ha collaborato con l’Unione Musicale, il Teatro Stabile, il Teatro Regio di Torino, MITO SettembreMusica, ha cantato con l’Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e l’Orchestra Filarmonica di Torino, ha partecipato a concerti, festival e rassegne in tutta Europa. Ha inoltre cantato con Elisa nel 2011 e Robbie Williams nel 2014, partecipato a programmi televisivi nazionali, messo in scena alcune opere da camera e inciso numerosi cd. I Piccoli Cantori di Torino hanno creato la rassegna internazionale “Voci in movimento”, giunta alla XI edizione, e hanno partecipato al progetto europeo “Voci bianche – Spazio scenico”, che si è concluso con un grande festival a Torino nel luglio 2017. Il Coro è diretto da **Carlo Pavese** e si avvale dell’assistenza del pianista **Gianfranco Montalto** e del contributo di **Marcella Polidori** come insegnante di canto.

Carlo Pavese è un musicista torinese, diplomato in composizione e musica corale presso il Conservatorio della sua città. Ha inoltre studiato pianoforte e direzione d'orchestra. Come borsista De Sono si è perfezionato a Stoccolma con Gary Graden, studiando inoltre con Eric Ericson, Tõnu Kaljuste, Frieder Bernius, Ragnar Rasmussen.

Ha fondato e diretto il Coro 900 di Torino, l'ensemble vocale Siryn di Stoccolma, il Torino Vocalensemble. È attualmente direttore del Coro G, fondato nel 2003, e dal 2005 direttore artistico dell'associazione Piccoli Cantori di Torino, dove segue il coro di voci bianche, il coro giovanile e la scuola di musica con le sue diverse formazioni corali.

È stato direttore del Coro Giovanile Italiano per il triennio 2017-2019. Ha diretto alcuni allestimenti di opere da camera presso il Piccolo Regio di Torino (tra i quali *Un dragone in gabbia* di Giulio Castagnoli e *Man and Boy* di Michael Nyman) e il Teatro Comunale di Bologna. È compositore e arrangiatore di musica corale ed è stato Artistic Manager del XVIII Festival Europa Cantat di Torino. Attualmente è presidente della European Choral Association – Europa Cantat.

Brú è un progetto a organico flessibile composto da musicisti attivi sulla scena europea di musica barocca. Nel suo innovativo linguaggio musicale confluiscono l'eloquenza della musica antica suonata su strumenti originali e la fresca vitalità della musica tradizionale irlandese, scozzese e nordica. I musicisti di Brú comprendono in sé una grande varietà di influenze: la pratica sugli strumenti antichi accumulata in centinaia di concerti, il piacere di suonare musica non “colta” e soprattutto il desiderio di rinnovarsi continuamente cercando fonti di ispirazione sempre diverse. Ogni musicista aggiunge “nell'inesauribile calderone” un ingrediente unico, e dà vita a creazioni che non sono mai uguali a se stesse; è la compagnia degli stessi musicisti, in primo luogo, che mai deve “ritirarsi insoddisfatta”.

Dopo una tournée di debutto in Finlandia alcuni anni fa, il gruppo ha suonato per il Festival MA Early Music di Bruges, alla Filarmonica di Varsavia ed è ospite per la terza volta di MITO SettembreMusica, in una formazione e in un repertorio finora mai sperimentati.

Domenica 19 settembre 2021
Casa Teatro Ragazzi e Giovani
ore 15.30 e ore 18

SHHHT
Titolo originale CHUUUT

Si può vedere la musica? Una notte gli strumenti di quattro percussionisti si impadroniscono della scena. Si mescolano a luci e a strane creature. E accadono cose misteriose, che sembrano quasi far vedere ciò che siamo abituati ad ascoltare.

Antonio Vivaldi (1678-1741)
L'estate da Le quattro stagioni *

Quatuor Beat
Tchiki Tchika

Nebojša Jovan Živković (1962)
Trio per uno

Pëtr Il'ič Čajkovskij (1840-1893)
Danza della Fata Confetto da Lo schiaccianoci *

Steve Reich (1936)
Estratti da *Music for pieces of wood*

Quatuor Beat
Clapamerica

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
Ricercare dall'Offerta musicale BWV 1079 *

Josef e Johann Strauss (figlio) (1827-1870) (1825-1899)
Pizzicato-Polka *

Julie Davila (1965)
Stool Pigeon

Quatuor Beat
Kromo-Jungle

Aram Khačaturjan (1903-1978)
La danza delle spade da Gajane *

* trascrizioni del Quatuor Beat

Quatuor Beat
Gabriel Benlolo
Hervé Trovel
Jerome Guicherd
Laurent Fraiche percussioni

Pierre-Jean Carrus regia

Ma cosa succede dopo un concerto di percussioni? Durante la notte strumenti, oggetti, luci e personaggi strani si impadroniscono della scena. Buffoni e poeti, sempre virtuosi, decidono di fare uno spettacolo. Ma cosa fa il custode del teatro? Ma da dove è passato il Quatuor Beat? È un segreto: shhht!

Grandi opere musicali e brani più insoliti... bacchette, tamburi, tastiere, mani, occhi, proiettori, buffi personaggi che suonano e danzano: il Quatuor Beat ci invita in un mondo sovranaturale dove strumenti, oggetti e musica prendono vita.

Questo spettacolo, dietro una favola onirica che piace ai bambini, è un pretesto per la scomposizione di un concerto in tutti i suoi ingredienti e pone la domanda: si può vedere la musica? Durante la rappresentazione appariranno la composizione musicale, i suoi ritmi, i suoi movimenti, gli oggetti che si percuotono per farli suonare, le mani, i costumi e gli accessori dei musicisti. Una dissezione sapiente ma ludica e poetica al tempo stesso di quello che fa la musica. *Shhht* fa scomparire i musicisti per far apparire o riapparire la musica in modo diverso. E non c'è un'età per provare questa emozione.

Il **Quatuor Beat** si è formato nel 2003 nella classe di musica da camera al Conservatoire Supérieur de Musique et de Danse di Parigi: è il solo ensemble di percussioni ad avere ottenuto premi internazionali in concorsi di musica da camera aperti a tutte le formazioni. Oltre alle opere appositamente composte per lui (come *Musique lunaire* e *7 x 4* di Régis Campo), il Quatuor allarga il suo repertorio realizzando arrangiamenti, nuove composizioni e trascrizioni di opere inedite per questa formazione. Si esibisce in tournée in tutto il mondo; dal 2007 i concerti sono diventati anche spettacoli grazie alla stretta collaborazione con i registi Pierre-Jean Carrus e Daniel Tanson.

Il Quatuor Beat suona su strumenti Bergerault e Sabian ed è in residenza al Conservatorio di Clichy la Garenne.

Domenica 26 settembre 2021
Conservatorio Giuseppe Verdi
ore 17

PACHUA

Pachua è un ragazzino. Un indiano d'America della tribù Sioux. Una notte sente strani rumori fuori dalla sua tenda. Si affaccia e inizia un viaggio meraviglioso in compagnia degli spiriti degli animali totem.

Testo e regia di **Manuel Renga**
Musiche di autori vari
PRIMA ESECUZIONE ASSOLUTA

Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali
Daniele Parziani direttore
Elio voce recitante

*In collaborazione con
I Pomeriggi Musicali*

PACHUA. In viaggio con gli Spiriti

La nostra storia narra l'avventura di un giovane ragazzo indiano, ancora troppo piccolo per andare a caccia e quindi costretto a restare molto tempo solo al villaggio. Un giorno, mentre piangeva perché i suoi compagni si trovavano a caccia accadde una cosa davvero incredibile... il Grande Spirito gli apparve e gli suggerì di non rattristarsi ma di darsi da fare.

Un viaggio fantastico tra totem, spiriti guida, suoni e danze dei nativi americani: conosceremo alcuni grandi capi tribù, viaggeremo nelle sterminate pianure americane e vi proporremo la realizzazione di un acchiappasogni tipico della tribù Lakota, oggetto magico che aveva la funzione di proteggere dagli spiriti cattivi.

L'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali nasce nel 2007 con lo spettacolo di Francesco Micheli *I Musicanti di Brema* tenuto presso il Teatro Dal Verme di Milano. Il grande successo dello spettacolo ha spinto la Fondazione I Pomeriggi Musicali in collaborazione con l'Associazione culturale Sconfinate e con l'Associazione Finzi Academy a istituire l'Accademia di Formazione Professionale Orchestrale "I Piccoli Pomeriggi Musicali". Questa nasce per promuovere la cultura orchestrale tra i bambini avviati allo studio della musica preparandoli all'esecuzione dei concerti della Stagione di Musica per i Bambini, ma si pone anche lo scopo di appassionare le nuove generazioni al mondo della musica classica. L'esperienza degli ultimi anni ha infatti dimostrato che il pubblico di bambini si riconosce nei giovani esecutori sul palcoscenico e impara a sentire la musica come un'esperienza alla sua portata e non riservata al mondo degli adulti. Dell'Orchestra, che ha sede stabile presso il Teatro Dal Verme, fanno parte bambini e ragazzi in età compresa tra i 7 e i 17 anni provenienti dal Conservatorio e da varie Scuole e Accademie Musicali italiane.

I giovani musicisti si sono esibiti, oltre che in sede, in prestigiosi teatri quali: Teatro Arcimboldi, Laboratori Scala Ansaldo, Auditorium, Teatro Allianz, Museo del Novecento (nel prestigioso "Festival delle Cinque Giornate") a Milano; Teatro Sociale di Como, Teatro Ponchielli di Cremona, Teatro Quirino di Roma, Teatro del Mare di Menfi, Teatro San Rocco di Seregno, Teatro Giuditta Pasta di Saronno, Teatro Sociale di Stradella, Teatro Il Maggiore di Verbania. Hanno avuto la possibilità di lavorare con grandi solisti e attori di fama quali, tra gli altri, Bruno Canino, Gabriele Cassone, Enrico Dindo.

Alessandro Solbiati ha composto *Crescendo*, otto brevi brani per orchestra da camera, commissionati da I Pomeriggi Musicali e dedicati all'Orchestra I Piccoli Pomeriggi Musicali, che lo ha visto coinvolto in un progetto di "compositore residente" per le stagioni 2011/2012 e 2012/2013. Di questo lavoro è stato realizzato anche un cd.

Dal 2013 a oggi il tema conduttore dei concerti delle Stagioni è stato quello di narrare le favole classiche con gli attori della Scuola di Teatro Paolo Grassi. Manuel Renga è il regista residente che firma tutti gli spettacoli. Il repertorio spazia dal classico a generi come jazz, pop, musiche da film.

Direttore della formazione è, sin dalla fondazione, Daniele Parziani.

Laureatosi in direzione d'orchestra presso la Newcastle University, a **Daniele Parziani** è stata affidata per tre anni la direzione della Newcastle University Symphony Orchestra. Ha vinto una borsa di studio al corso di direzione d'orchestra di Gianluigi Gelmetti presso l'Accademia Chigiana di Siena. Violinista per prima vocazione, si è formato al Conservatorio di Milano e alla Musikschule di Vienna, diplomandosi con il massimo dei voti.

Da sempre musicista eclettico, è il violinista del NefEsh Trio e ha lavorato nel mondo musicale classico, jazz e teatrale con artisti quali Enrico Dindo, Bruno Canino, Alessandro Solbiati, Mario Brunello, Roberto Piumini, Milva, Lucia Bosè e Giovanni Nuti. Inoltre ha collaborato con artisti del mondo pop e televisivo italiano: ha diretto l'Orchestra Sinfonica di Sanremo per Malika Ayane, Raphael Gualazzi, Giovanni Caccamo e Deborah Iurato; ha lavorato come direttore e/o arrangiatore con Laura Pausini, Elisa, Emis Killa, J-Ax, Fedez, Francesca Michielin e dal 2018 registra e scrive i violini per Marco Mengoni; ha affiancato sul palco attori comici come Francesco Salvi, Marco Della Noce, Enrico Bertolino e ha recitato e suonato nel film *La banda dei Babbi Natale* di Aldo, Giovanni e Giacomo.

Nato in una zona di Milano, **Elio** in tenera età si trasferisce in un'altra zona di Milano, ma sempre in periferia. Poi dopo tanti anni va ad abitare fuori Milano, ma non tanto, dove abita tuttora, ma in periferia nella zona dove era andato in tenera età che ho detto prima. Milano, città che ha dato i natali a Elio, è anche la città dove va a scuola, elementari, medie, liceo scientifico Einstein, con Mangoni, università di ingegneria (politecnico) terminata con calma, Scuola civica di musica dove suona il flauto traverso e si diploma anche al Conservatorio G. Verdi di Milano, che però G. Verdi è nato a Busseto ma non c'è neanche da fare il paragone per scherzo. In più gioca a pallone nella Milanese, nel Fatima, nel Corsico fino all'età di 18 anni, poi gioca a baseball nell'Ares, sport che gli piace tuttora. Obblighi militari assolti dall'86 all'88, dal 1979 cerca di far divenire realtà il sogno di Elio e le Storie Tese.

Manuel Renga è diplomato in regia teatrale alla Scuola Paolo Grassi di Milano con *Il Cane, la notte e il coltello* di Marius von Mayenburg. Ha fondato la compagnia teatrale Chronos3 (due volte vincitrice del bando NEXT Regione Lombardia e Funder35 Fondazione Cariplo). Dal 2012 ha diretto più di venti spettacoli di prosa e musicali in diversi teatri italiani ed europei. È stato assistente alla regia per *Storia di Qu* di Dario Fo e Franca Rame e regista e autore stabile per I Pomeriggi Musicali di Milano ed è co-direttore del Teatro Libero di Milano. Dal 2017 è docente alla Scuola Paolo Grassi e dal 2020 all'Accademia Santa Giulia di Brescia.

In ambito lirico ha diretto *L'elisir d'amore* e *Rigoletto*, prodotti dal Teatro Sociale di Como in coproduzione con Théâtre des Champs-Élysées, Opéra di Rouen, Royal Opera House di Muscat (Oman) e Bregenzer Theater Festspiele.

È stato assistente di Graham Vick nel 2019 per *Don Giovanni* all'Opera di Roma. Nel 2020 ha firmato la regia di *Traviata* per il Festival Verdi di Parma, nel 2021 di *Don Pasquale* presso il CSAMusic Festival di Pescara.

*Gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con
Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani*

Art Bonus: siamo tutti mecenati!

Anche tu puoi sostenere il festival MITO SettembreMusica diventando un Mecenate: per te il 65% di bonus fiscale sull'importo donato! L'Art Bonus consente a cittadini e aziende di supportare la cultura tramite erogazioni liberali e godere di importanti benefici fiscali.

www.mitosettembremusica.it

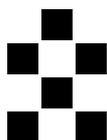
MITO SettembreMusica è parte di



#MITO2021 #SOLOAMITO

Sistema
Musica





Fondazione Compagnia di San Paolo.

Dal 1563 operiamo per il bene comune, mettendo le persone al centro del proprio futuro. Il nostro impegno è orientato a tre Obiettivi: **Cultura, Persone e Pianeta**, che si raggiungono tramite quattordici Missioni. Ci impegniamo a conservare e far crescere il nostro patrimonio, per erogare contributi e sviluppare progetti al fianco delle istituzioni e in collaborazione con i nostri enti strumentali. Questo il nostro impegno, per il bene comune e per il futuro di tutti.

MITO SettembreMusica è il Festival Internazionale che dal 2007 unisce le città di Milano e Torino in un fitto calendario di eventi musicali. **La Fondazione Compagnia di San Paolo sostiene MITO nell'ambito della Missione Favorire partecipazione attiva dell'Obiettivo Cultura** per l'alto livello qualitativo della manifestazione e per la sua volontà di entrare capillarmente nel tessuto cittadino e raggiungere ogni tipo di pubblico. Un progetto perfettamente in sintonia con la nostra convinzione che la cultura sia motore per il benessere, in linea con il progetto WELL IMPACT per cui progetti, luoghi, linguaggi e relazioni culturali sono intesi come percorsi di prevenzione e cura per le persone e per la comunità.



www.compagniadisanpaolo.it



Fondazione
Compagnia
di San Paolo

Il nostro impegno trasforma
la tua energia: le forniture* luce
diventano green al 100%.



Per dare a tutti i clienti Iren, attuali e futuri, energia 100% sostenibile e prodotta dai nostri impianti idroelettrici.

Iren. Energia viva.

Scopri di più su: irenlucegas.it

*Per i già clienti e nuovi clienti domestici luce sul Mercato Libero senza costi aggiuntivi.

iren
luce gas e servizi



Partner

INTESA  SANPAOLO

Con il sostegno di



Fondazione
Compagnia
di SanPaolo

Sponsor


iren


PIRELLI



Fondazione
Fiera
Milano

Con il contributo di



Fondazione
CRT

Media Partner


Rai Cultura


Rai 5


Rai Radio 3

LA STAMPA


**RSI RETE
DUE**
Radiotelevisione
svizzera

Charity Partner



FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
ONLUS